



ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

Il nome di **ORCHESTRA FILARMONICA dei NAVIGLI** scaturisce dall'intenzione di avere voluto mettere insieme i tre elementi che la caratterizzano:

ORCHESTRA perché si tratta di un gruppo composto da archi, fiati e percussioni, elementi questi che configurano appunto una ensemble di tipo orchestrale.

FILARMONICA la parola significa "associazione di amanti della musica", e la definizione è quanto mai appropriata per gli intendimenti e le finalità amatoriali dei suoi componenti.

dei NAVIGLI in quanto l'orchestra si riunisce e prova in località San Pietro Cusico nel comune di Zibido San Giacomo. Tale località si trova giusto nel mezzo fra il Naviglio Grande ed il Naviglio Pavese, alle porte di Milano, all'interno del Parco Sud e nel bel mezzo della campagna della bassa padana.

Si tratta di un'orchestra di "amanti della musica" nata sia con l'intento di promuovere la musica a fine di divertimento, condivisione di intenti e spiritualità musicali fra i suoi membri, sia con l'ambizione di divulgare la musica e la cultura musicale nel suo complesso.

L'Orchestra Filarmonica dei Navigli, grazie alla sua natura eterogenea, è in grado di eseguire i repertori musicali più diversi, spaziando dal '500 agli autori contemporanei. L'orchestra non esegue solo il repertorio classico, ma anche jazz, pop e rock, cimentandosi nei diversi generi musicali del '900 e del secondo millennio. L'Orchestra è in grado di affrontare un repertorio vastissimo. Ogni partitura, per essere affrontata con coerenza, necessita di un proprio schema interpretativo che richiede, di conseguenza, un organico variabile. L'Orchestra Filarmonica dei Navigli è assolutamente in grado di modulare la propria composizione orchestrale a seconda dell'organico richiesto dal brano interpretato. Pertanto, pur restando di base la composizione orchestrale di 40 musicisti, l'orchestra è in grado di proporre organici dal semplice duetto alla grande orchestra sinfonica, dall'accompagnamento del cantante solista, all'accompagnamento di cori lirici o di altra natura, all'esecuzione di intere opere liriche.

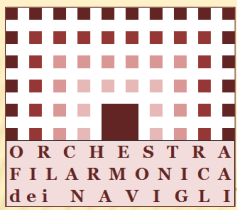
Presidente:

M° Dott. Gianluigi Moro
tel. 3337535029
email: gianluigi.moro@live.it



Per informazioni:

sito web: www.orchestra-filarmonica.com
segreteria : tel. 02713676
email: orchestra@orchestra-filarmonica.com



ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

Fra gli impegni recenti e più significativi dell'ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI ricordiamo:

2015. Concerto del 18 giugno a Varedo (MB) in occasione dell'evento culturale di recupero storico di Villa Bagatti, all'interno delle manifestazioni di EXPO ARTE e alla presenza del Presidente della Regione Lombardia; il concerto del 18 settembre al MUSEO DEL GUSTO di Zibido San Giacomo (MI), il concerto di inaugurazione dell'AUTUNNO TREZZANESE del 19 settembre a Trezzano sul Naviglio (MI); il 1° Concerto assoluto tenutosi nella nuova Parrocchia di S. Giovanna Beretta Molla a Trezzano sul Naviglio del 18 dicembre.

2016. La rappresentazione di "Pierino e il Lupo" di Prokofiev presso vari istituti scolastici, ed in Piazza Roma a Zibido San Giacomo l'11 giugno; il concerto di inaugurazione della stagione concertistica estiva di Omegna, il 18 agosto, sul Lago d'Orta; il Concerto per la Festa di S. Barbara a San Donato Milanese del 2 dicembre; il concerto a favore delle popolazioni terremotate di Amatrice, svoltosi nella Chiesa di Gesù Salvatore a Basiglio il 17 dicembre; il Gran Galà di Natale della Banca Cremasca del 26 dicembre 2016 presso il Teatro San Domenico di Crema con l'esecuzione di romanze e Ouverture tratte da varie opere liriche.





ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

MAURIZIO TAMBARA Direttore stabile dell'orchestra



Ha compiuto gli studi musicali a Milano, affiancando alle discipline strumentali la composizione e la direzione d'orchestra. Ha iniziato lo studio della direzione d'orchestra con Pierluigi Urbini, completando la sua preparazione sotto la guida di Julius Kalmar presso l'Accademia Musicale di Vienna, dove ha ottenuto il diploma di *Wiener Meisterkurse für Dirigenten*. Nominato assistente dal M° Kalmar debutta in questa veste con *"Hans Swarowsky"*, l'Orchestra da Camera di Messina, Orchestra da Camera di Venezia, l'Orchestra Cameristica di Reggio Calabria, l'Orchestra Filarmonica di Genova, l'Orchestra Classica "Citta' di Cantu", Bahia Blanca Symphony Orchestra, Orchestra Pro Arte (Wien), Bacau Symphony Orchestra, Cracovia Symphony Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Iasi, Orchestra Filarmonica di Stato "Moldava", Sinfonica Bucarest, ottenendo favorevolissimi consensi di pubblico e di critica, ha diretto numerosi gruppi strumentali ad arco, e a fiato. Collabora con diverse associazioni come insegnante di Direzione d'Orchestra, corsi, concorsi e master classes. E' direttore principale dell'Orchestra Sinfonica "Hans Swarowsky" con la quale ha affrontato programmi comprendenti compositori classici e romantici. Dal 2015 è direttore principale dell'ORCHESTRA FILARMINICA DEI NAVIGLI, con la quale ha raggiunto significative vette interpretative.



GIANLUIGI MORO Presidente dell'orchestra

Ha seguito i corsi musicali fin da giovanissimo, dedicandosi allo studio del violino. Alla musica ha affiancato lo studio delle discipline economiche, laureandosi in Economia e Commercio. Nel corso degli anni ha sempre praticato entrambe le attività studiate, diventando Manager in prestigiose aziende multinazionali, e allo stesso tempo suonando violino in orchestre professionali e amatoriali. Oltre all'italiano, parla fluentemente sia inglese che spagnolo, lingue utilizzate comunemente anche come conferenziere. Dal 1994 è Direttore della Civica Scuola di Musica Zibidese che amministra l'**Orchestra Filarmonica dei Navigli** e le scuole civiche di musica dei Comuni di Zibido San Giacomo e di Trezzano sul Naviglio in Provincia di Milano.

ORGANICO STABILE DELL'ORCHESTRA

VIOLINO * VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO -	ANDREA PACE ELEONORA BELTRAMI GABRIELE BERTAGNOLLI GIANLUIGI MORO LETIZIA ODDI LORENA GRANADO GUILLÉN SIMONETTA SARGENTI	FLAUTI * LUISA MICCOLI, GUIDO GUSMAROLI
VIOLINO * VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO - VIOLINO -	CRISTINA CHIESA GIACOMO BONESSA MARIA NAPOLI MASSIMO CAROTA PIETRO MARINI ROSSELLA SERINO SANTA CAPONIO	OBOI * RUGGERO TACCHI , MARIELLA DIGIOIA, MARTINA FRIENNA
VIOLA * VIOLA - VIOLA - VIOLA -	LUCA ANTEPOLLA ADELIO PONZONI GIULIANA FUMAGALLI STEFANIA GRILLO	CLARINETTI * ANNA PIZZETTI, * STEFANIA BELOTTI, EMANUELE CEREDA,
VIOLONCELLO * VIOLONCELLO - VIOLONCELLO - VIOLONCELLO -	LUCIO CORRENTE ERMANNIO GALLINI MARIA BOCCONI SIEGLINDE HOLDER	FAGOTTI * ROCCO FRASCA, * CHIARA DISSEGNA, SALVATORE LONGO
CONTRABBASSO* - CONTRABBASSO - CONTRABBASSO -	LUCA GABBIANI SERGIO FIACCONI STEFANO BURATTI	CORNI *PAOLO CARISTO,
		TROMBE * ANTONIO SCARPIGNATO, ANGELO ANTONIANI, GIOVANNI BAZZINI ,
		PERCUSSIONI ANDREA IACOVONE

(*) prime parti



PROPOSTE CONCERTI

F. J. HAYDN

- Adagio - Presto
- Andante
- Minuetto: allegro
- Vivace

SINFONIA n.101 in RE maggiore "L'orologio"

W. A. MOZART

- Molto allegro
- Andante
- Minuetto
- Finale, allegro assai

SINFONIA n.40 in SOL minore KV 550

ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

F. J. HAYDN, SINFONIA n.101 in RE maggiore "L'orologio"

La sinfonia n. 101 "Die Uhr" in RE maggiore è la nona delle ultime dodici sinfonie Di Joseph Haydn, dette sinfonie londinesi. È conosciuta come "L'orologio" o "La pendola" a causa del ritmo ticchettante del secondo movimento.

Haydn ha scritto questa sinfonia per il suo secondo soggiorno a Londra (1794-5), completando la composizione tra il 1793 e il 1794. La prima esecuzione si è tenuta il 3 marzo 1794 presso la Hanover Square Rooms, con Haydn che dirigeva al clavicembalo e Johann Peter Salomon primo violino. L'esecuzione era inserita in una serie di concerti i cui programmi erano costituiti da composizioni di Haydn, organizzati dallo stesso Salomon, impresario e violinista tedesco che lavorava a Londra.

W. A. MOZART, SINFONIA n.40 in SOL minore KV 550

La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 fu composta da Wolfgang Amadeus Mozart a Vienna durante il mese di luglio del 1788. Essa è la seconda di tre sinfonie (le altre sono la n.39 e la n.41 "Jupiter") composte in rapida successione durante l'estate del 1788. La sinfonia è una delle più ammirate e conosciute composizioni di Mozart, ed è frequentemente eseguita e registrata in tutto il mondo.

PROPOSTA n.1

**"HAYDN e MOZART,
il meglio del '700"**



PROPOSTE CONCERTI

PROPOSTA N.2 “SOLO MOZART”

W. A. MOZART Ouverture da "Le Nozze di Figaro"

W. A. MOZART Ouverture da "Così fan tutte"

W. A. MOZART Sinfonia N.1 KV 16 nei tempi
Molto allegro, Andante, Presto

W. A. MOZART Sinfonia n.40 KV 550 nei tempi
Molto allegro, Andante, Minuetto Finale, allegro assai



W. A. MOZART OVERTURE da "Le Nozze di Figaro. Il brano è tra le ouverture più celebri ed eseguite di Mozart e, più in generale, dell'intero panorama operistico del '700. E' ricco di straordinaria vivacità musicale, tanto bello e famoso da essere considerato persino fuori dal contesto dell'opera che poi segue. In effetti Mozart compose questa ouverture dopo avere scritto l'opera, e l'andamento incalzante del brano pare anticipare il fatto che l'opera medesima si svolga nell'arco di una sola giornata.

W. A. MOZART OVERTURE da "Così fan tutte. *Così fan tutte* è l'ultima opera buffa mozartiana, fu commissionata dall'imperatore Giuseppe II in seguito al successo delle riprese viennesi di *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*. Nell'ouverture, dopo due frasi dell'oboe, l'orchestra cadenza per accordi, la prima volta *piano*, la seconda *forte*; è il motto dell'opera, poiché nel recitativo accompagnato che precede il finale i personaggi maschili, sopra lo stesso giro cadenzante, canteranno: «così fan tutte».

W. A. MOZART SINFONIA n.1 in MI bemolle maggiore KV 16. La Sinfonia n. 1 in Mi bemolle maggiore K 16 è la prima sinfonia di Wolfgang Amadeus Mozart, composta nel 1764 quando il musicista aveva appena otto anni. La sinfonia mostra chiaramente gli influssi di due autori molto noti a Londra in quel tempo: Johann Christian Bach e Karl Friedrich Abel. Soprattutto Bach può essere considerato il secondo maestro di Mozart e certamente un musicista capace di apportare alla formazione del giovane quei contenuti che Leopold Mozart, il padre del bambino, non possedeva.

W. A. MOZART SINFONIA n.40 in SOL minore KV 550. La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 fu composta da Wolfgang Amadeus Mozart a Vienna durante il mese di luglio del 1788. Essa è la seconda di tre sinfonie (le altre sono la n. 39 e la n. 41 "Jupiter") composte in rapida successione durante l'estate del 1788. La sinfonia è una delle più ammirate e conosciute composizioni di Mozart, ed è frequentemente eseguita e registrata in tutto il mondo.

NOTA. Da rilevare la differenza fra le 2 sinfonie, la prima acerba non solo nei contenuti, ma anche nella forma; due note salienti a prova di ciò:

1. il primo tempo non è composto nella forma sonata;

2. la sinfonia n.1 è composta di soli 3 tempi, mentre la sinfonia classica, a cui Mozart contribuì in maniera decisiva a dettarne le regole, sarà in 4 tempi (sinfonia n.40).

PROPOSTE CONCERTI

PROPOSTA N.3 “SOLO BEETHOVEN”

L. VAN BEETHOVEN Sinfonia n.1 in DO maggiore Op.21

Adagio molto, Allegro con brio, Andante cantabile con moto, Minuetto, Adagio - allegro molto e vivace

L. VAN BEETHOVEN Concerto in RE maggiore op.61 e op. 61/A, concerto per violino (e trascrizione per pianoforte fatta dallo stesso Beethoven)

Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò.

L. VAN BEETHOVEN Concerto n.1 in DO maggiore op.15

Allegro con brio, Largo, Rondò

ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

L. VAN BEETHOVEN Sinfonia N.1 in DO maggiore Op.21

Beethoven si avventurò relativamente tardi nel mondo sinfonico: all'età in cui finì di licenziare la sua prima, Wolfgang Amadeus Mozart ne aveva già composte trentasei, e Joseph Haydn quasi venti. Era perciò ben lontano da una maturazione stilistica paragonabile a quella dei suoi predecessori. Questa sinfonia è un'opera dall'identità incerta, divisa tra i riferimenti al passato e l'incombenza di un futuro che si lasciava intuire solo a tratti.

Nel tempo che trascorse tra gli abbozzi, subito interrotti, di una prima composizione sinfonica (risalenti agli anni 1794-1795) e il completamento della prima sinfonia, la principale preoccupazione di Beethoven fu di elaborare, più che una tecnica di scrittura, una strategia compositiva che permettesse di contenere tutta la ricchezza delle sue idee all'interno dell'architettura classica. Questo lo vediamo bene nel primo e nel quarto tempo, entrambi infatti, iniziano con un tempo lento per poi tramutarsi improvvisamente in un tempo molto più veloce.

L. VAN BEETHOVEN Concerto in RE maggiore op.61 e op.61/A

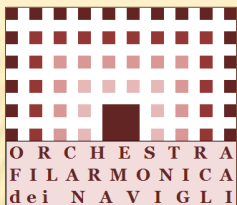
Il concerto, dedicato a un amico d'infanzia del compositore, fu eseguito per la prima volta a Vienna nel 1806 dal violinista e direttore d'orchestra FRANZ CLEMENT che probabilmente aveva anche commissionato l'opera. La rappresentazione non ebbe il successo che Beethoven si aspettava, anche perché CLEMENT, nel bel mezzo del concerto, pare abbia sospeso l'esecuzione della partitura musicale beethoveniana per iniziare a suonare delle proprie variazioni sui temi del concerto.

I violinisti contemporanei di Beethoven eseguirono raramente questo concerto, molto probabilmente perché considerato tecnicamente troppo difficile per le capacità violinistiche dell'epoca. Beethoven, deluso e orgoglioso, non ritenne di apportare al concerto le modifiche richieste dai vari violinisti suoi contemporanei, l'unica cosa che fece fu quella di farne una versione per pianoforte.

L. VAN BEETHOVEN Concerto N.1 in DO maggiore op.15

Composto fra il 1795 e il 1798 fu probabilmente eseguito da Beethoven durante la tournée concertistica del 1798 a Praga. Non è ancora possibile scorgervi gli elementi di una ben delineata personalità, salvo che nello splendido "Rondò" finale. Il Concerto rimane una elegante musica di società, e risente ancora dell'influsso di Haydn e di Mozart: nei tre tempi che lo compongono — "Allegro con brio," "Largo" e "Rondò" ('Allegro scherzando') — va ammirata soprattutto l'eleganza dello strumentale e la scorrevolezza della tecnica pianistica, che danno vita a un discorso fluido e piacevole.





ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

PROPOSTE CONCERTI

F. LISZT - G. ROSSINI Tarantella napoletana (per pianoforte solo)

F. LISZT - G. VERDI Rigoletto Paraphrase (pianoforte solo)

L. VAN BEETHOVEN Concerto in RE maggiore op.61/A, trascrizione per pianoforte (dal concerto per violino) fatta dallo stesso Beethoven Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò

L. VAN BEETHOVEN Concerto n.1 in DO maggiore op.15

Largo con brio, Largo, Rondò

F. LISZT - G. ROSSINI **Tarantella napoletana (per pianoforte solo)**

Conosciuta anche come "La Danza", si tratta della celebre TARANTELLA NAPOLETANA scritta da Rossini e poi trascritta da FRANZ LISZT per pianoforte solo, in cui il compositore ungherese permette al solista di mettere in mostra tutte le proprie abilità virtuosistiche.

F. LISZT - G. VERDI **Rigoletto Paraphrase (pianoforte solo)**

composta probabilmente nel 1859, dall'opera di Verdi, andata in scena nel 1853, Liszt prende una delle pagine chiave, il quartetto dell'atto terzo «Bella figlia dell'amore». Nell'originale le quattro voci si integrano vicendevolmente, pur mantenendo una indipendenza che definisce il carattere di ciascuno dei personaggi. Nella parafrasi il pianoforte mantiene l'indipendenza e l'interrelazione delle linee, ma le arricchisce con le più ingegnose risorse della tecnica pianistica, in un cimento trascendentale.

W. A. MOZART **Concerto N.21 in DO maggiore K 467**

Nel primo tempo Mozart amplia l'orizzonte espressivo del concerto per pianoforte coinvolgendo lo strumento solista in una orchestra di grande ambizione e facendo interagire gli episodi melodici con la struttura armonica dell'opera. Il secondo movimento è il celebre *andante* (conosciuto anche come *tema da Elvira Madigan*, dal nome del personaggio circense protagonista del film omonimo; la cantabilità non viene mai offuscata da cambiamenti di ritmo ed il volume è mantenuto a livelli di placida calma.

Il terzo movimento del concerto permette di chiudere brillantemente l'opera. Si noti come al solista vengono dedicate solo due brevi cadenze per esibire il proprio virtuosismo a dimostrazione che per Mozart è la struttura dell'intera opera a prevalere sul protagonismo del solista.

L. VAN BEETHOVEN **Concerto in RE maggiore op.61/A**

Il concerto, dedicato a un amico d'infanzia del compositore, fu eseguito per la prima volta a Vienna nel 1806 dal violinista e direttore d'orchestra FRANZ CLEMENT che probabilmente aveva anche commissionato l'opera. La rappresentazione non ebbe il successo che Beethoven si aspettava, anche perché CLEMENT, nel bel mezzo del concerto, pare abbia sospeso l'esecuzione della partitura musicale beethoveniana per iniziare a suonare delle proprie variazioni sui temi del concerto.

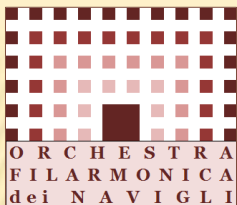
I violinisti contemporanei di Beethoven eseguirono raramente questo concerto, molto probabilmente perché considerato tecnicamente troppo difficile per le capacità violinistiche dell'epoca. Beethoven, deluso e orgoglioso, non ritenne di apportare al concerto le modifiche richieste dai vari violinisti suoi contemporanei, l'unica cosa che fece fu quella di farne una versione per pianoforte, che è quella che proponiamo. Il concerto è nei classici 3 tempi, e più precisamente: allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò.

L. VAN BEETHOVEN **Concerto N.1 in DO maggiore op.15**

Composto fra il 1795 e il 1798 fu probabilmente eseguito da Beethoven durante la tournée concertistica del 1798 a Praga. Non è ancora possibile scorgervi gli elementi di una ben delineata personalità, salvo che nello splendido "Rondò" finale. Il Concerto rimane una elegante musica di società, e risente ancora dell'influsso di Haydn e di Mozart: nei tre tempi che lo compongono — "Allegro con brio," "Largo" e "Rondò" ('Allegro scherzando') — va ammirata soprattutto l'eleganza dello strumentale e la scorrevolezza della tecnica pianistica, che danno vita a un discorso fluido e piacevole.



PROPOSTA N.4 “PIANOFORTE & ORCHESTRA”



ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

PROPOSTE CONCERTI

L. VAN BEETHOVEN Concerto in RE maggiore op.61/A,
trascrizione per pianoforte (dal concerto per violino) fatta dallo stesso Beethoven
Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò

M. BRUCH Concerto n.1 in SOL minore op.26
Allegro moderato, Adagio, Finale allegro energico

L. VAN BEETHOVEN Concerto in RE maggiore op.61

Il concerto, dedicato a un amico d'infanzia del compositore, fu eseguito per la prima volta a Vienna nel 1806 dal violinista e direttore d'orchestra FRANZ CLEMENT che probabilmente aveva anche commissionato l'opera. La rappresentazione non ebbe il successo che Beethoven si aspettava, anche perché CLEMENT, nel bel mezzo del concerto, pare abbia sospeso l'esecuzione della partitura musicale beethoveniana per iniziare a suonare delle proprie variazioni sui temi del concerto.

I violinisti contemporanei di Beethoven eseguirono raramente questo concerto, molto probabilmente perché considerato tecnicamente troppo difficile per le capacità violinistiche dell'epoca. Beethoven, deluso e orgoglioso, non ritenne di apportare al concerto le modifiche richieste dai vari violinisti suoi contemporanei, l'unica cosa che fece fu quella di farne una versione per pianoforte, che è quella che proponiamo. Il concerto è nei classici 3 tempi, e più precisamente: allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò.

M. BRUCH Concerto N.1 in SOL minore op.26

Scritto tra il 1864 e il 1868, (all'età di 28 anni) e dedicato al famoso violinista Joseph Joachim, il *Concerto per violino n. 1 di Max Bruch* è un esempio mirabile di scrittura insieme lirica e virtuosistica inserito in un impianto formale classico pur con qualche rimando alla libertà della Fantasia. Nonostante l'apparente linearità melodica e un discreto uso della tecnica contrappuntistica, il concerto ebbe una gestazione piuttosto lunga e laboriosa e venne completato con la supervisione del celebre violinista a cui esso è dedicato.

IL PRIMO TEMPO, "Vorspiel" *Allegro moderato*, si apre con due *cadenze del solista* che fungono da introduzione all'esposizione di un *tema dal ritmo spigliato e risoluto* che attraversa tutto il primo movimento consentendo così al violino la possibilità di fare sfoggio delle sue capacità virtuosistiche e liriche.

IL SECONDO TEMPO, *Adagio*, è una pagina pervasa da un intenso lirismo mai apertamente scoperto grazie all'impiego di una raffinata scrittura strumentale con accenti a tratti virtuosistici e melodici che ne preservano il *carattere elegiaco*.

IL TERZO TEMPO, *Finale, Allegro energico*, di stampo decisamente virtuosistico fa sfoggio di molte delle potenzialità tecniche del violino, alternandosi in un incalzante rapporto dialogico con l'orchestra e sfociando in un vorticoso crescendo che culmina in un *presto* di undici battute che chiude il concerto.

PROPOSTA N.5

“VIOLINO & ORCHESTRA”



PROPOSTE CONCERTI

L. VAN BEETHOVEN
J. MASSENET
C. SAINT-SAËNS
C. SAINT-SAËNS

Romanza in FA maggiore op. 50 per violino e orchestra
Meditation de Tahīs per violino e orchestra
Introduzione e Rondò capriccioso
Il Cigno da “Il carnevale degli animali”

C. W. GLUCK
E. ELGAR
E. POLDINI
F. KREISLER
F. KREISLER
J. SIBELIUS
F. KREISLER
E. ELGAR
F. KREISLER

Melodie (arr. Kreisler)
Salut d’amour
Poupeè valsante
Siciliana e rigaudon
Liebesleid
Mazurka op. 81
Syncopation
La capricieuse op. 17
Preludio e allegro nello stile di Pugnani

PROPOSTA N.6

“I bis romantici per VIOLINO e ORCHESTRA”



Si tratta di brani celebri solitamente eseguiti a fine concerto, come “bis” da parte di un violinista. Parliamo quindi di composizioni di grande impatto sul pubblico, sia per pathos, sia per le difficoltà tecniche che mettono in evidenza il grado virtuosistico del violinista. Infatti per poter affrontare tali brani il violinista deve essere in possesso di una grande tecnica individuale e deve possedere doti non comuni, quasi istrioniche.

Oltre ai celebri pezzi di Beethoven, Massenet e Saint-Saëns, i brani hanno come filo conduttore il grande violinista austriaco **FRITZ KREISLER** che, o compose i brani, o li riadattò per violino traendoli da celebri composizioni di altri colleghi.

Gluck e **Sibelius** sono due compositori assai noti, pertanto diamo qualche cenno sugli altri autori, che seppur famosi, sono meno noti al grande pubblico:

Fritz Kreisler (1875-1962) si formò a Vienna ed a Parigi, ed esordì come concertista nel 1888. Considerato uno dei più grandi violinisti di tutti i tempi, fu autore di pezzi per violino assai popolari, spesso scritti ad imitazione e/o rielaborazione dello stile di altri autori.

Sir **Edward William Elgar** (1857-1934) è stato un compositore inglese. Molte delle sue principali opere per orchestra, fra cui le marce *Pomp and Circumstance* e le Variazioni *Enigma*, furono accolte con grande successo. Compose inoltre oratori, musica da camera, sinfonie, musica per coro e concerti strumentali. Venne nominato "Reale Maestro di Musica" dalla corona inglese nel 1924. Scrisse un concerto per violino su richiesta del collega Fritz Kreisler.

Ede Poldini (1869-1957) è stato un compositore ungherese del periodo tardo romantico. Famoso in Ungheria per aver scritto molte opere, è diventato famoso a livello internazionale quando Fritz Kreisler ha trascritto per violino il suo pezzo per pianoforte "La poupée Valsanté".

PROPOSTE CONCERTI

PROPOSTA N.7

“MUSICHE PER ALTRI STRUMENTI”



Oltre al pianoforte e al violino, sono nel repertorio dell'orchestra brani che vedono il coinvolgimento di altri strumenti come solisti: violoncello, flauto, oboe, clarinetto, tromba, corno.

J.S. Bach, suites per violoncello solo; A. Dvořák, concerto per violoncello n. 2 in SI minore op. 104;

A. Vivaldi, concerto “Il cardellino” e concerto “La notte” per flauto e orchestra;

W.A. Mozart, concerto per flauto e orchestra KV 313;

A. Marcello, concerto per oboe e orchestra”; E. Morricone, “Gabriel’s oboe”;

W.A. Mozart, concerto per clarinetto e orchestra KV 622;

F.J. Haydn, concerto per tromba in MI bemolle maggiore; E. Morricone assolo per tromba dal film “per un pugno di dollari”;

W.A. Mozart, concerto per corno e orchestra n. 3 in Mi bemolle maggiore KV 447.



PROPOSTE CONCERTI



PROPOSTA N.8 “OUVERTURES”

W. A. MOZART OVERTURE Overture da “Le Nozze di Figaro” è il brano musicale che funge da preludio, ovvero da apertura dell'opera, è tra le ouvertures più celebri ed eseguite di Mozart e, più in generale, dell'intero panorama operistico del '700. E' ricco di straordinaria vivacità musicale, tanto bello e famoso da essere considerato persino fuori dal contesto dell'opera che poi segue, LE NOZZE DI FIGARO, appunto. In effetti Mozart compose questa ouverture dopo aver scritto l'opera, e l'andamento incalzante del brano pare anticipare il fatto che l'opera medesima si svolge in una sola giornata.

W. A. MOZART OVERTURE da *Così fan tutte*. *Così fan tutte* è l'ultima opera buffa mozartiana, fu commissionata dall'imperatore Giuseppe II in seguito al successo delle riprese viennesi di *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*. Nell'ouverture, dopo due frasi dell'oboe, l'orchestra cadenza per accordi, la prima volta *piano*, la seconda *forte*; è il motto dell'opera, poiché nel recitativo accompagnato che precede il finale i personaggi maschili, sopra lo stesso giro cadenzante, canteranno: «così fan tutte».

G. ROSSINI Sinfonia del Barbiere di Siviglia è forse uno dei brani musicali più celebri in assoluto. E' un brano non originale, nel senso che Rossini lo aveva già utilizzato come ouverture per altre 2 opere: *Aureliano in Palmira* e *Elisabetta Regina d'Inghilterra*. A quell'epoca, siamo nei primi anni dell'800, il brano di apertura di un'opera (che poteva chiamarsi Overture o Sinfonia, senza che queste due parole si riferissero ad un genere musicale specifico) veniva composto alla fine di tutto il lavoro e non era affatto strano riprendere brani propri, cioè dello stesso compositore, eseguiti in altri momenti. L'ouverture non aveva quasi mai alcun legame con l'opera che anticipava, ma aveva più la funzione di introduzione: serviva cioè ad avvisare gli spettatori che lo spettacolo stava per cominciare, richiamando all'attenzione e al silenzio.

L. VAN BEETHOVEN Overture del Coriolano. Fu scritta da Beethoven nei primi mesi del 1807 come intermezzo musicale alla tragedia omonima di Heinrich Joseph von Collin, poeta drammatico austriaco di un certo nome, stimato anche da Goethe. L'Overture, concepita come brano musicale a sé stante e non come componimento di inizio dello spettacolo teatrale, fu eseguita per la prima volta in una edizione privata, in casa del principe Lobkowitz. Il dramma del *Coriolano* è ispirato alla leggenda del condottiero Gaio Marcio, soprannominato Coriolano che, dopo avere combattuto contro i Volsci, non ebbe da Roma i riconoscimenti meritati e offrì ai Volsci stessi la collaborazione per combattere contro i romani. A questo punto la moglie Volturna e la madre Veturia lo supplicano di non tradire la patria ed egli, combattuto fra il sentimento dell'onore e quello della vendetta, si suicida. Il brano rappresenta il drammatico momento di insanabile contrasto di coscienza di Coriolano tra la parola data ai Volsci e l'incapacità di marciare contro Roma.

L. VAN BEETHOVEN Overture da Egmont è una musica di scena scritta da Beethoven per l'opera omonima di Goethe. È stata eseguita per la prima volta il 15 giugno 1810. È costituita da una ouverture e da nove pezzi indipendenti per soprano ed orchestra sinfonica. Soggetto dell'opera è l'eroica storia del Conte di Egmont, che sacrificò la propria vita per manifestare il suo attaccamento alla patria olandese in occasione della repressione spagnola attuata dal Duca d'Alba nel 1568. L'eroismo ed il sacrificio del conte sono messi bene in rilievo dalla musica di Beethoven, che è stata elogiata da Goethe stesso, il quale ha affermato che Beethoven ha espresso le sue intenzioni con una genialità notevole.

F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY Overture da *Le Ebridi*. Fu composta da Mendelssohn nel 1830. Il pezzo fu ispirato dalla visita di Mendelssohn alla grotta di Fingal sull'isola di Staffa che si trova nell'arcipelago delle Ebridi al largo della costa occidentale della Scozia. Come era comune in epoca romantica, questa non è un'ouverture nel senso che precede una commedia o opera; si tratta di una ouverture da concerto, una composizione musicale a sé stante, divenuta parte del repertorio orchestrale standard. Il pezzo è stato dedicato al re Federico Guglielmo IV di Prussia.

G. VERDI Preludi da “La Traviata”, “Attila”, “Un ballo in maschera”. I 3 preludi qui proposti rappresentano l'evoluzione della funzione musicale e drammatica del preludio stesso. Mentre prima il preludio aveva una funzione introduttiva dell'opera, ora svolge a pieno la propria funzione di anticipare il dramma rappresentato nel resto dell'opera, anticipandone i temi musicali più importanti. Inutile qui dilungarsi sui 3 preludi verdiani proposti, molto belli e molto conosciuti, e fra i più rappresentati in assoluto.

P. MASCAGNI. L'intermezzo operistico inteso come composizione breve, a mo' di preludio, è tipico del melodramma del XIX e XX secolo ed aveva quasi sempre una funzione descrittiva. L'intermezzo di *Cavalleria Rusticana* è incastonato all'interno dell'atto unico del capolavoro di Pietro Mascagni, e più precisamente tra un duetto e una scena, quasi uno spunto di riflessione e di calma prima della tragedia finale. Questa celebre composizione, quasi completamente basata su un gioco di archi, la possiamo considerare come una specie di preghiera di vaste dimensioni. Siamo dunque di fronte a una condensazione drammatica, di espansione lirica, ma soprattutto di grande emozione e pathos.

PROPOSTE CONCERTI

Giuseppe Verdi

Prima parte

da "Attila" Preludio

da "Rigoletto" Caro nome (Soprano)

da "Rigoletto" La donna è mobile (Tenore)

da "Un ballo in maschera" Preludio del 2°
atto

da "Un ballo in maschera" Saper vorreste
(Soprano)

da "Machbeth" Ah, la paterna mano (Tenore)

da "Don Carlo" La canzone del velo (Soprano)

da "Messa da Requiem" Ingemisco (Tenore)

Seconda parte

da "La Traviata"

Preludio

Che strano... Sempre libera.... Follie, follie
(Soprano)

Lunge da lei (Tenore)

Addio del passato (Soprano)

Parigi o cara (Duetto)

Libiamo ne lieti calici (Duetto)

PROPOSTA N.9

“Serata GIUSEPPE VERDI”

Il programma proposto è di grande effetto, perché mette in scena alcuni fra i più celebri e conosciuti brani del repertorio verdiano.

L'Orchestra Filarmonica dei Navigli è in grado, data la sua versatilità, di proporre qualsiasi brano o romanza legata alla figura e alle opere del compositore di Busseto.



PROPOSTE CONCERTI

L'Orchestra Filarmonica dei Navigli ha predisposto alcuni programmi dedicati in particolare al mondo dei bambini e della scuola. Di seguito alcuni esempi già realizzati, e nel repertorio dell'Orchestra:

1° programma: **Musica, gioco e favole con i suoni dell'orchestra.**

Prokofiev: "Pierino e il Lupo"; oppure Leopold Mozart "Sinfonia dei giocattoli"; oppure C. Saint-Saëns: "Il Carnevale degli animali"

2° programma: **La natura in musica.** *Musiche di Vivaldi: Le Quattro stagioni, La Tempesta di mare, Il Cardellino, La Notte*

3° programma: **Il bambino prodigo W.A. Mozart.** *Musiche di W.A. Mozart per orchestra d'archi*

4° programma: **La Danza.** *Musiche di Beethoven, Mozart, Strauss, Pëtr Il'ič Čajkovski*

5° programma: **Il Jazz.** *Musiche di AA.VV.*

PROPOSTA N.10

“SCUOLA e INFANZIA”



SERGEJ PROKOFIEV

“Pierino e il lupo”

Pierino e il lupo è un'opera del compositore russo Sergej Prokofiev. È una storia per l'infanzia, costituita da musica e testo di Prokofiev: per l'esecuzione occorrono la voce di un narratore e l'accompagnamento di un'orchestra.

Nel 1936 il Teatro Centrale dei Bambini di Mosca commissionò a Prokofiev la stesura di una nuova opera musicale per bambini, che avvicinasse alla musica anche i più giovani. Il compositore accettò, incuriosito dal particolare incarico e in soli quattro giorni completò il lavoro.

Il debutto avvenne il 2 maggio 1936, dall'esito infausto: scarso pubblico e poca attenzione. Prokofiev non poteva prevedere l'enorme successo che avrebbe riscontrato in seguito la sua opera, diventata un classico apprezzatissimo da adulti e bambini. La vicenda narrata è considerata semplice ma al tempo stesso coinvolgente, grazie anche alla presenza di personaggi comprimari quali il nonno, l'anatra ed il gatto. La partitura di *Pierino e il lupo* è strumentata per voce recitante e orchestra. Ogni personaggio della storia è rappresentato da uno specifico strumento musicale o da un o specifico gruppo di strumenti, che intervengono nella vicenda con un motivo caratteristico: Pierino è rappresentato dall'insieme d'archi dell'orchestra; l'uccellino dal flauto, l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno dal fagotto, il lupo dai tre corni, i cacciatori dai legni e gli spari dei loro fucili dai timpani.

Trama. Pierino è un bambino vivace che conosce un uccellino, un'anatra ed un gatto quando; ad un certo punto si aggira nei boschi un lupo feroce. Pierino decide di eliminare il lupo, ma il suo irritabile nonno gli impedisce di svolgere tale impresa perché la considera troppo pericolosa e, non venendo ascoltato dal nipote, lo trascina nel giardino e chiude il cancello con un lucchetto per impedirgli di uscire. Da lì, Pierino vede l'anatra farsi una nuotatina e il gatto cercare di catturare il povero uccellino che si rifugia sui rami di un albero, ma in quel momento arriva il lupo che si aggira nei boschi, ed il gatto, impaurito, raggiunge l'uccellino sull'albero, ma senza essere animato dalle precedenti intenzioni. L'anatra, presa dal panico, corre sulla riva del lago, ma viene mangiata dal lupo. Pierino assiste alla scena, mentre l'uccellino volazza davanti al muso del lupo per distrarlo. Successivamente l'uccellino va ad avvertire dei cacciatori, dicendo loro che Pierino sta rischiando di venire mangiato dal lupo, ma il bambino nel frattempo prende e lega una robusta corda alla coda del lupo, e annoda l'altro capo ad un ramo dell'albero. Il lupo vomita l'anatra salvatasi dalla masticazione e in quel momento arrivano i cacciatori a suon di spari, ma Pierino fa notare loro che il lupo ormai è già stato sconfitto e tutti insieme rientrano in paese in un corteo trionfale.

PROPOSTE CONCERTI

Proponiamo l'esecuzione di alcune fra le più celebri colonne sonore tratte da film famosi. Fra di esse la maggior parte sono originali, ovvero scritte appositamente per quel film da compositori contemporanei, mentre accade spesso che i lungometraggi utilizzino anche brani già scritti in precedenza da compositori per altri scopi, fra di essi annoveriamo anche composizioni classiche. Di seguito riportiamo alcuni brani, a mero titolo esemplificativo, facenti parti del repertorio dell'Orchestra:

- | | |
|--|--|
| E. MORRICONE <i>C'era una volta il West</i> | H. ZIMMER <i>Il gladiatore</i> |
| E. MORRICONE <i>Per un pugno di dollari</i> | H. ZIMMER <i>Tennessee</i> , dal film <i>Pearl Harbour</i> |
| E. MORRICONE <i>Nuovo Cinema Paradiso</i> | P. MASCAGNI <i>Intermezzo</i> , dal film <i>Toro scatenato</i> |
| E. MORRICONE <i>Gabriel's oboe</i> , dal film <i>Mission</i> | |
| A. MARCELLO <i>Adagio</i> , dal film <i>Anonimo Veneziano</i> | N. PIOVANI <i>La vita è bella</i> |
| F. MICALIZZI <i>Valzer</i> , dal film <i>Le avventure di Lupin III</i> | K. BADELDT <i>Pirati dei Caraibi</i> |
| ANONIMO <i>Gam Gam</i> , dal film <i>Jona che visse nella balena</i> | J. WILLIAMS <i>Schindler's list</i> |
| R. ORTOLANI <i>Dolce sentire</i> , dal film <i>Fratello sole, Sorella luna</i> | R. DJAWAIDI <i>Trono di spade</i> |
| L. VAN BEETHOVEN <i>Allegretto della VII sinfonia</i> , dal film <i>Il discorso del re</i> | |
| A.L. WEBBER <i>I don't know how to love Him</i> , dal film <i>Jesus Christ Superstar</i> | |

Proponiamo l'esecuzione di celebri brani jazz e swing, eseguiti da una grande orchestra, facenti parte della migliore tradizione internazionale. Possono essere eseguiti sia con la presenza di un cantante, sia solo suonati. A titolo esemplificativo segnaliamo alcuni titoli:

Ragazza di Ipanema, All the way, The prayer, Come fly with me, I get a kick out of you, My way, New York New York, That's what friends are for, I'll never love this way again, I've got you under my skin, Just the way you are, Look at the world, Once in my life, Smoke gets in your eyes, Fly me to the moon, The Lady is a tramp, The look of love, Walk on by, Do you know the way to San Jose, Heart breaker, Don't make me over, Hallelujah, Suzanne, Strangers in the night, Something' stupid, All the way, Night and day, The way you look tonight, I can't stop loving you, Georgia on my mind, Santa Claus is comin' to town, Jingle bells, White Christmas, Have yourself a merry little Christmas.

PROPOSTA N.11

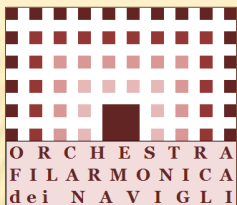
“COLONNE SONORE”



PROPOSTA N.12

“JAZZ e SWING”





ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

PROPOSTE CONCERTI

La proposta che qui facciamo, consente al pubblico di fruire delle più belle melodie della musica dei quattro baronetti di Liverpool in una versione forse non nuova, ma senz'altro affascinante, le musiche orchestrate, arrangiate e suonate da un'orchestra sinfonica, senza voce.

L'effetto è semplicemente grandioso e consente agli spettatori di gustarsi un'ora di vera e propria musica apprezzando fino in fondo ed in pieno relax il genio musicale, e non solo vocale, dei Beatles.

I brani proposti possono essere tanti, l'Orchestra è pronta ad adattare il programma alle esigenze del committente. A titolo esemplificativo indichiamo i pezzi, a nostro giudizio, più significativi:

A day in the life, Ticket to ride, Dear Prudence, Across the Universe, Strawberry Fields forever, I Want to Hold Your Hand, Yesterday, In my life, Something, Hey Jude.

La proposta è senza dubbio affascinante: si tratta di interpretare, in forma orchestrale e senza voce, le musiche, delle più belle canzoni scritte dai cantautori italiani.

Si capisce subito come il programma si presti ad essere scritto in mille modi diversi, a seconda dei cantautori e delle canzoni scelte. L'orchestra lascia al committente la massima libertà di scelta delle musiche, ma per non creare un insieme di musiche confuso e poco coeso, propone le seguenti tracce di indirizzo, alternative tra di loro:

- Scegliere 2 o 3 cantautori e rappresentare le loro canzoni più significative (ad esempio, L. Dalla, F. De Gregori, C. Baglioni, T. Ferro);
- Scegliere un dato periodo storico (anni '60, anni '80, 2000, etc.) e rappresentare i successi più significativi di quell'epoca;
- Scegliere un tema, ovvero un filo conduttore (ad esempio: la pace, il coraggio, la depressione, etc.) e cercare di capire come il tema sia stato affrontato dai vari cantautori nelle diverse epoche.

Si tratta quindi di inventare, progettare e pianificare un viaggio all'interno del grande e variegato panorama della canzone italiana d'autore, che l'Orchestra si onorerà di decidere e di condividere con il committente del concerto.

PROPOSTA N.13

“i Beatles suonati dall'orchestra”



PROPOSTA N.14

“i cantautori italiani suonati dall'orchestra”



PROPOSTE CONCERTI

PROPOSTA N.15

“Serata a tema”

MUSICA DA TAVOLA

G. Rossini 4 Antipasti
1. Les Radis 2. Les Anchois 3. Les Cornichons 4. Le Beurre

G. Verdi da “Otello”
Innaffia l'ugola

W.A. Mozart da “Don Giovanni”
Marzemino, eccellente marzemino

G. Mahler
Der Trunkene im Frühling

P. Mascagni da “L'amico Fritz”
Tutto tace (Duetto delle ciliegie)

J.S. Bach
“Schweigst stille, plaudert nicht” (Kaffeekantate) BWV 211

J. Offenbach da “La Perichole” - Ah quel diner

E. Satie
trois Morceaux en Forme de Poire

The Beatles honey pie

Bis
G. Verdi da “Traviata”
Libiamo (brindisi dal 1° atto)

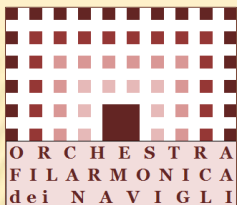
Quella che proponiamo è senz'altro una forma di concerto insolita ed innovativa nel panorama concertistico tradizionale. Non sarà forse una forma di concerto rivoluzionaria, ma è senza dubbio originale ed efficace.

Proponiamo un concerto basato su un tema scelto dal committente. Quello rappresentato qui a sinistra è, ad esempio, il programma proposto per un Ente Locale che ci aveva chiesto di eseguire musiche che avessero come comun denominatore il tema: “MUSICA DA TAVOLA” e che avesse come protagonisti un soprano ed un tenore accompagnati dal pianoforte.

La stessa operazione può essere ripetuta con una infinità di altri argomenti. Si tratta di individuare il tema che il committente ritiene significativo per l'organizzazione di una serata e studiare insieme le musiche più adatte ed appropriate a seconda del tipo di pubblico, della volontà o meno di avere un'orchestra o di preferire un piccolo gruppo strumentale (ad esempio, un trio), di volere musiche cantate o solo suonate, del budget a disposizione, e di mille altre variabili da discutere insieme.

Il committente avrebbe così una serata “su misura” né più né meno come un abito sartoriale.





ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

PROPOSTE CONCERTI

L'opera in forma di concerto non solo come scelta per i piccoli spazi o i budget ridotti, ma anche come soluzione ideale per apprezzare le straordinarie qualità musicali di questi capolavori. La proposta che qui facciamo consente di studiare, insieme al committente, quale opera lirica si vuole rappresentare. E' chiaro che la serata è indirizzata ad un pubblico amante del genere operistico. La nostra organizzazione amplia la sua offerta di opere in concerto proponendo una versione "ridotta" di alcune tra le opere più amate dal pubblico, da "il Barbiere di Siviglia" al "Don Giovanni", "Così fan Tutte", "Il Signor Bruschino", "La Traviata" e "Il Trovatore" consapevole che questo non nuoce certo alla collaudatissima struttura dell'opera, consentendo altresì anche a piccoli palcoscenici di ospitare la grande musica.

Nessun "taglio" è previsto alla partitura né ai personaggi che possono essere proposti anche senza la magniloquenza di regia, scene e costumi conservando tutta l'intensità dell'intreccio e lo splendore dell'opera.

Si propone la messa in scena di un'opera lirica opportunamente riadattata per essere eseguita da un numero limitato di cantanti (solitamente due, tre o quattro): un soprano, un tenore, un baritono e a volte un basso oppure un mezzo-soprano accompagnati da un pianoforte. Spesso i cantanti sono vestiti con gli appropriati abiti di scena. I necessari tagli verranno integrati con l'inserimento di un sintetico testo recitato che funzioni da spiegazione e collegamento tra i momenti cantati. In questo modo si semplifica la fruizione e si restringe il tempo di esecuzione in modo tale da confezionare uno spettacolo teatrale (l'Opera viene realmente messa in scena, non eseguita in forma di concerto), ma con i tempi di un Recital.

Nell'ambito musicale la forma più complessa da mettere in scena è senz'altro l'opera lirica in forma integrale. Infatti occorrono, oltre ad un'adeguata orchestra sinfonica, diversi cantanti lirici e spesso anche un coro. Occorrono, inoltre, adeguate scenografie, costumi, ed un teatro capace di accogliere tutta la complessa messa in scena.

Ne consegue che spesso ci troviamo di fronte ad allestimenti assai belli, ma anche assai costosi.

La nostra organizzazione è in grado di affrontare qualunque messa in scena, ma di solito propone allestimenti meno onerosi ma ugualmente di grande effetto scenico anche se allestiti in sale e non in teatri, come la rappresentazione dell'opera "Le Nozze di Figaro" di Mozart, "La Traviata" di Verdi, "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, "I Pagliacci" di Leoncavallo, "Gianni Schicchi" di Puccini.

PROPOSTA N.16

“l'opera lirica
in forma di concerto”



PROPOSTA N.17

“L'opera lirica
in forma di recital”



PROPOSTA N.18

“L'opera lirica
in forma integrale”

PROPOSTE CONCERTI

L'Orchestra Filarmonica dei Navigli è in grado di proporre, durante il periodo natalizio, una serie di concerti sul tema. Centinaia sono i brani in repertorio. A titolo esemplificativo:

a) musica sacra da suonarsi in Chiesa, Concerto grosso per la notte di Natale di Corelli, Ave Verum di Mozart, Hallelujah di Händel, Cantique de Noël di Adam, Avemaria di Schubert, Ave Maria di Gounod, Ave Maria di Caccini, Preghiera di Marzagalia, ecc.

b) canzoni della tradizione popolare come Tu scendi dalle stelle, Santo Natale, Stille Nacht, Adeste Fideles.

c) canzoni più recenti come *White Christmas*, *Santa Claus is comin' to town*, *Jingle bells*, *Have yourself a merry little Christmas*, *Hallelujah di Cohen*, *God rest you*, *When the saints go marching*, *Oh Happy day*.

L'Orchestra Filarmonica dei Navigli è in grado di proporre una numerosa serie di musiche sacre adattissime per essere rappresentate in Chiesa, ma anche in sala da concerto.

Dallo Stabat Mater di Pergolesi, alla Messa da Requiem di Mozart, a tutte le arie sacre scritte per voci, alle musiche strumentali, alle musiche corali.

In pratica non vi è composizione sacra che non siamo in grado di proporre.

PROPOSTA N.19

“MUSICHE di NATALE”



PROPOSTA N.20

“MUSICA SACRA”





ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

PROPOSTE CONCERTI

Programmi specifici per eventi rilevanti quali Conferenze, Conventions, Meetings, Feste aziendali e private, Matrimoni, e, più in generale, qualsiasi evento che possa richiedere la presenza di uno o più musicisti.

A seconda del tipo di evento, siamo in grado di predisporre un programma specifico da concordarsi con il committente, sia al fine di intrattenimento, sia a fine didattico.

Fine ludico. I partecipanti ad un evento vengono intrattenuti con una esibizione musicale per dare loro qualche ora di relax, magari prima o dopo cena; oppure per consentirgli di ascoltare musiche della tradizione di altri popoli o di altre culture.

Fine didattico. I partecipanti ad un evento vi assistono con il preciso scopo, da parte dell'ente organizzatore, di fornire ai partecipanti una linea guida su cui indirizzare la propria intenzione futura.

Ad esempio, vedere l'orchestra come una azienda in miniatura ed organizzare una conferenza su come sia importante l'unità aziendale senza però escludere il valore e la competenza delle varie individualità che la compongono.

Alto fine didattico potrebbe essere quello di proporre una serie di conferenze sull'importanza della musica nelle varie epoche storiche, il suo rapporto col trascendente, la sua influenza, la sua utilità.

La musica come elemento di associazione culturale, di creazione e sviluppo di rapporti umani all'interno di una collettività; l'orchestra come microcosmo di accadimenti rilevanti per una comunità o per un gruppo di persone.

Oltre agli esempi citati, ve ne sono moltissimi altri, da concordare con il committente.

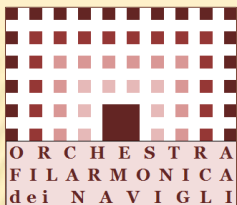
Siamo in grado di offrire sia la parte musicale che quella docenziale dell'evento. I nostri conferenzieri, oltre ad essere musicisti esperti, sono specializzati in varie discipline: economiche, giuridiche, pedagogiche, storiche, letterarie, ecc.

Le conferenze possono essere tenute, oltre che in lingua italiana, anche in inglese, spagnolo, francese, ed inoltre tedesco e russo.

PROPOSTA N.21

“CONFERENZE, FESTE, CONVENTIONS, MEETINGS”





ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI



ORCHESTRA FILARMONICA DEI NAVIGLI

Divisione della Associazione CIVICA SCUOLA DI MUSICA ZIBIDESE - Cod.Fisc. 97733520155
c/o Centro Polivalente di Via Dante Alighieri, 19 - Località San Pietro Cusico - 20080 Zibido San Giacomo (MI)
Associazione no-profit iscritta al Registro Provinciale di Milano delle Associazioni di Promozione Sociale al n.591

Indirizzo e-mail: orchestra@orchestra-filarmonica.com oppure csnz@hotmail.it

Sito web: www.orchestra-filarmonica.com - Tel. 333.7535029 / 02.713676